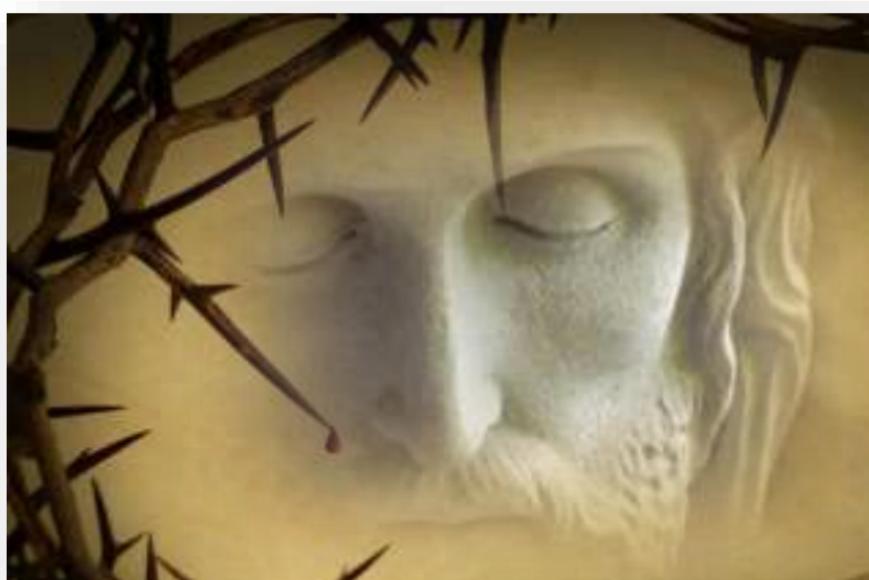


VIA CRUCIS

*In tempo di
Pandemia.*

Ti saluto, o Croce santa
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.



Pietà di noi, Signore.
Pietà di noi.

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la Croce,
dolce Madre di Gesù.
**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

*Testi scritti da Pietro Antonio Ruggiero
e tratti da testimonianze reali*

1. Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Marco *Mc 15,13-4.15c*

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato ... lo consegnò perché fosse crocifisso.

Dal diario di un contagiato da Covid 19

“Non sai a cosa pensare, la tua mente vaga nel buio di tante notizie ascoltate, pensi ai tuoi figli, a tua moglie, ai tanti progetti, mentre come un bombardamento risuona nelle tue orecchie la sentenza di condanna: “È arrivato il risultato del tampone: lei è positivo”. Ti senti in colpa, verso te stesso, verso il prossimo, verso la storia. Allora per la prima volta ti ritrovi a pregare Colui che fu ingiustamente condannato, ritenuto l'autore di ogni male, e preghi mentre il tuo

respiro si fa corto: Non abbandonarmi mio Signore, non abbandonare l'umanità. Intanto il tuo nome corre di bocca in bocca: accuse, compassione, condanna, solidarietà. Ha inizio la via crucis.

SALMO

Sal 38,10-11.22-33

**Signore,
è davanti a te
ogni mio desiderio
e il mio gemito
non ti è nascosto.
Palpita il mio cuore,
le forze mi abbandonano,
non mi resta
neppure la luce degli occhi.
Non abbandonarmi,
Signore,
Dio mio,
da me non stare lontano;
vieni presto in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Il tuo cuore desolato
fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel.
**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

2. Gesù porta la croce al Calvario

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Matteo *Mt 27,20*

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Dal diario di un Sindaco

“Nei discorsi di circostanza, mille volte avrò detto che la politica è servizio e che comporta anche rinunce e se necessario, pagare di persona, ma mai, e poi mai, avrei pensato di non dormire, di avere le palpitazioni e di ritrovarmi con la mente a contare le case della mia città sforzandomi di ricordare chi vi abita. Sto scoprendo che mi trovo carico di una croce enorme: devo proteggere coloro che governo, devo essere prudente, devo considerare mille cose, devo decidere, devo prevenire, devo rimproverare. Allora mi ricordo delle parole dette dalla suora il primo giorno di scuola materna: “Inizia sempre la tua giornata facendo il Segno della Croce”. Lo

faccio e prego affinché la Croce ci salvi!”

SALMO

Sal 90,13-15

**Ritorna, Signore:
fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!
Saziaci al mattino
con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo
per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia
per i giorni in cui
ci hai afflitti,
per gli anni in cui
abbiamo visto il male.**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi, o Madre santa
del divino Salvator!

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

3. Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del profeta Isaia

Is 53,4-6

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Dal diario di un'infermiera

“Eccomi accasciata, quasi schiacciata dal peso della stanchezza, la tastiera del mio computer diventa il mio guanciale. Non mi reggo più in piedi, a fiaccarmi in questo modo non è solo un turno che dura da ore interminabili e senza nessuna possibilità di sosta, ma sono quegli occhi che cercandoti, ti supplicano di aiutarli, sono quelle mani che si alzano a stento dal letto per catturare un po' d'aria, sono gli sguardi dei colleghi che ti dicono: “Pensa a quel tizio sulla barella in fondo, poiché a questo ormai restano solo pochi minuti”. Ed io sono

caduta schiacciata da questo immane dolore e così siamo in due, amato Signore, a cadere sotto la croce che salva”.

SALMO

Sal 69,2b-3.17

Salvami, o Dio:

l'acqua mi giunge alla gola.

Affondo

in un abisso di fango,

non ho nessun sostegno;

Rispondimi, Signore,

perché buono

è il tuo amore;

volgiti a me

nella tua grande tenerezza.

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Con che spasimo piangevi,

mentre trepida vedevi

il tuo Figlio nel dolor.

Santa Madre, deh voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuor.

4. Gesù

incontra sua madre

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Luca

Lc 2,34-35

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – a anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Dal diario di una mamma

“Tutto potevo pensare, tutto immaginare, finanche che un giorno mio figlio non mi volesse più vedere, ma non poteva passare dalla mia mente che un giorno mi sarebbe stato impossibile abbracciare mio figlio, anzi vietato, che sentendo il suo pianto al telefono e vedendo le sue lacrime scorrere nello schermo di un tablet, mi sarei dovuta arrendere pronunciando parole a me stessa sconosciute: “Meglio che non vieni, resta dove sei” ed intanto il mio cuore grida: “Torna presto ti prego”. E come se non bastasse ripenso. “L'uomo non separi ciò che Dio ha unito” ed intanto sono

lantana pure da mio marito, isolati per prudenza e per amore. Madre di tutti i dolori tu sola puoi capire, a te sola mi rivolgo: abbrevia queste distanze, illumina questo isolamento, donaci abbracci nuovi”.

SALMO

Sal 22,10-12

**Sei proprio tu
che mi hai tratto
dal grembo,
mi hai affidato
al seno di mia madre.
Al mio nascere,
a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre
sei tu il mio Dio.
Non stare lontano da me,
perché l'angoscia è vicina
e non c'è chi mi aiuti.**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Se ti fossi stato accanto,
forse che non avrei pianto,
oh Madonna, anch'io con te?
**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

5. Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Letture del Vangelo secondo Luca

Lc 23,26

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Dal diario un medico

“Eccomi qui, anche io condannato a fare il Cireneo, destinato a sollevare una croce che è più pesante del mondo intero, la croce della speranza di chi vuole sapere, vuole capire, vuole sentirsi dire: “andrà tutto bene”. Ho scelto di fare il medico perché volevo contribuire ad alleviare la sofferenza, ma non ho scelto di fare Dio, eppure oggi, gli occhi che mi guardano, in questa valanga di barelle che scorrono davanti a me, sembra abbiano lo stesso sguardo di Cristo quando incontrò il Cireneo. Chi potrà mai sollevare questo peso se tu Signore non sollevi l’anima mia?”

SALMO

Sal 30,2-4.11

**Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato,
non hai permesso
ai miei nemici
di gioire su di me.
Signore, mio Dio,
a te ho gridato
e mi hai guarito.
Signore, hai fatto risalire
la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi
nella fossa.
Ascolta, Signore,
abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!
**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

6. Una donna asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del profeta Isaia

Is 53,2b-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Dal diario di un anziano

“Non capisco, anzi non voglio capire, ma si continua a dire che a morire di Covid 19 sono prevalentemente gli anziani, anzi si sottolinea l'età, quasi a dare un messaggio trasversale: “Non temete tanto dovevano morire lo stesso da lì a poco”. Piango con i miei occhi che hanno visto la guerra, ma questa non è una guerra, perché non si può firmare un armistizio. Il campanello della mia porta - che non si apre mai - suona ed una voce mi dice: “Ha bisogno di qualcosa?”, come il lino di Veronica sul volto di Cristo, così quella

voce sul mio cuore. Siano benedetti i volontari di ogni dove, perché continuano a porgere qual sacro lino”.

SALMO

Sal 143, 7-8

**Rispondimi presto,
Signore:**

**mi viene a mancare
il respiro.**

**Non nascondermi
il tuo volto:
che io non sia
come chi scende
nella fossa.**

**Al mattino
fammi sentire
il tuo amore,
perché in te confido.
Fammi conoscere
la strada da percorrere,
perché a te s'innalza
l'anima mia.**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

7. Gesù cade

la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura della prima lettera di san Pietro apostolo

1Pt 2,21b-24

Cristo patì per voi, lascian-
dovi un esempio, perché ne
seguiate le orme: egli non
commise peccato e non si
trovò inganno sulla sua
bocca; insultato, non ri-
spondeva con insulti,
maltrattato, non minaccia-
va vendetta, ma si affidava a
colui che giudica con giu-
stizia.

Egli portò i nostri peccati nel
suo corpo sul legno della
croce, perché, non vivendo
più per il peccato, vivessimo
per la giustizia; dalle sue
piaghe siete stati guariti.

Dal diario di una Suora

“Per prevenire il contagio e
tutelare la salute, è stato
disposto che nel nostro
Convento non venga nes-
suno, neanche il sacerdote
per celebrare la Santa Mes-
sa. Ci troviamo nell'impos-
sibilità di fare la Comunione
ed io sento nelle membra
della mia anima una
stanchezza mortale. In
aggiunta, mi sento pure
derisa da chi sembra dirmi,

che la mia pena è niente rispetto al sacrificio dei sanitari e alla sofferenza dei malati, ma io ugualmente voglio gridare a Te Uomo della Croce: “Vieni presto in mio aiuto amato Signore, mi sento morire senza di te! E voi che cercate la salute permettetemi di cercare la salvezza!”

SALMO

Sal 71, 1.12.17b-18a

**In te, Signore,
mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.
O Dio, da me
non stare lontano:
Dio mio,
vieni presto in mio aiuto.
Fin dalla giovinezza, o Dio,
mi hai istruito
e oggi ancora proclamo
le tue meraviglie.
O Dio, non abbandonarmi,
fino a che io annunci
la tua potenza.**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

8. Gesù incontra le donne in pianto

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Luca

Lc 23,27-28

Lo seguiva una gran moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Dal diario di un giovane

“Mi sento meschino, chiuso in questa stanza a drogarmi di televisione e di musica, non esco neanche per parlare con i miei genitori, eppure la paura – che chiamo prudenza per vergogna – è più forte di me. Vorrei prendere il telefono e dire a qualcuno: “Cosa posso fare per chi ha bisogno?” Ma non ci riesco e allora capisco ciò che di sfuggita ho sentito ieri sera in TV: “Piangete sui vostri figli”. Ho bisogno di coraggio, di tanto coraggio. Amici che avete la mia età e che avete avuto in dono il coraggio, contagiati con

la forza del vostro esempio”.

SALMO

Sal 86, 15-17a

**E tu, Signore,
Dio misericordioso
e pietoso,
lento all'ira
e ricco di amore
e di fedeltà,
volgiti a me e abbi pietà:
dona al tuo servo
la tua forza,
salva il figlio
della tua serva.
Dammi un segno di bontà;**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Dolce Madre dell'amore,
fa' che il grande tuo dolore
io senta pure in me.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

9. Gesù

cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del profeta Isaia

Is 53,7

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca...

Dal diario di una donna

“‘Restate a casa’ continuano a dire, ma quando la casa è un inferno, queste parole suonano come una condanna. Restate a casa! Sì! Resto a casa a subire angherie di ogni tipo, violenza e botte senza sosta. Io voglio scappare di casa, il telefonino mi sembra assumere il Volto di Dio che mi dice: “Coraggio componi il numero ed io verrò a salvarti grazie alle mani di tanti cuori generosi”, mi faccio forza e caduta sotto i colpi della violenza mi rialzo e continuo a sperare in Colui che può e finalmente chiedo aiuto”.

SALMO

Sal 27,7-9

**Ascolta, Signore,
la mia voce.**

**Io grido: abbi pietà di me,
rispondimi!**

Il mio cuore

ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!».

**Il tuo volto, Signore,
io cerco.**

Non nascondermi

il tuo volto,

**non respingere con ira
il tuo servo.**

Sei tu il mio aiuto,

non lasciarmi,

non abbandonarmi,

Dio della mia salvezza.

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Fa' che il tuo materno affetto

per tuo Figlio benedetto

mi commuova e infiammi il cuor.

Santa Madre, deh voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuor.

10. Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Giovanni *Gv 19,23-24a*

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca.

Dal diario di un figlio

“Mi sento nudo, impotente, senza fiato, non so a chi telefonare, i medici hanno ragione ad indisporci, perché non esiste solo mio padre, ma il mio cuore scoppia non regge, non conosco neanche l'ospedale dove è stato ricoverato, anche il telefono dell'operatore del 118 squilla a vuoto. Finalmente una chiamata, ma sento dalla voce che qualcosa non va, mi raggelo: “Suo padre non ce l'ha fatta!” E io lontano, impotente, scopro che solo quel Cristo appeso alla

croce può aiutarmi a portare questo peso. Lo invoco singhiozzando e non venite a dirmi che la fede non serve, perché è l'unica cosa reale in questo momento, più reale di questa realtà surreale”

SALMO

Sal 22,17c-20

**hanno scavato
le mie mani e i miei piedi.
Posso contare
tutte le mie ossa.
Essi stanno a guardare
e mi osservano:
si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica
gettano la sorte.
Ma tu, Signore,
non stare lontano,
mia forza,
vieni presto in mio aiuto.**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Il tuo cuore desolato

fu in quell'ora trapassato

dallo strazio più crudel.

Santa Madre, deh voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuor.

11. Gesù è crocifisso

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Luca *Lc 23,33-34a*

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Dal diario di un sacerdote

“La mia vita è sempre stata un mistero per me stesso ed anche per gli altri e questo perché la vocazione stessa è un mistero. Ma oggi sento tutto il peso della mia chiamata: mi sento come il Samaritano che deve soccorrere il ferito, come gli Apostoli che devono sfamare la folla, come Mosè che deve pregare sul monte, come Giovanni che deve oltrepassare le guardie per stare vicino a Cristo, come Maria che deve sorreggere il peso del dolore e dell'amore, non so come mi sento, ma di certo mi sento accanto ad ogni Crocifisso. Amato Maestro, che hai sfamato le folle, guarito i malati, ammonito i

peccatori, pregato il Padre, sfidato i potenti, consolato gli afflitti, donami di essere un “altro Cristo”.

SALMO

Sal 61,2-3.5-6

**Ascolta, o Dio, il mio grido,
sii attento
alla mia preghiera.
Sull’orlo dell’abisso
io t’invoco,
mentre sento che il cuore
mi manca:
guidami tu sulla rupe
per me troppo alta.
Vorrei abitare
nella tua tenda
per sempre,
vorrei rifugiarmi
all’ombra delle tue ali.
Tu, o Dio,
hai accolto i miei voti,
mi hai dato l’eredità
di chi teme il tuo nome.**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Del Figliolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto
condivido ogni dolor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

12. Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Giovanni *Gv 19,28-30*

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E chinato il capo, consegnò lo spirito.

Dal diario di un medico

“Mai negli incubi più oscuri ho immaginato che avrei potuto vedere e vivere quello che sta succedendo qui. L'incubo scorre, il fiume diventa sempre più grande. All'inizio ne arrivavano alcuni. Poi decine e poi centinaia e ora non siamo più dottori, ma siamo diventati dei selezionatori sul nastro. Fino a due settimane fa, io e i miei colleghi eravamo atei. Era normale perché siamo medici e abbiamo imparato che la scienza esclude la presenza di Dio. Ho sempre riso dei miei genitori che andavano in chiesa. Nove giorni

fa un sacerdote di 75 anni venne da noi, aveva gravi problemi respiratori ma aveva una Bibbia con sé e ci ha impressionato che la leggeva ai morenti e li teneva per mano. Eravamo tutti dottori stanchi, scoraggiati, psichicamente e fisicamente sfiniti, quando abbiamo avuto il tempo di ascoltarlo. Ora dobbiamo ammettere: noi come umani abbiamo raggiunto i nostri limiti, di più non possiamo fare e sempre più persone muoiono ogni giorno. Ci siamo resi conto che dove finisce ciò che l'uomo può fare, abbiamo bisogno di Dio. E abbiamo iniziato a chiedere aiuto a Lui.

SILENZIO

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Di dolori quale abisso
presso, oh Madre, al Crocifisso
voglio piangere con te.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

13. Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Marco *Mc 15,43.46*

Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro.

Dal diario

di un vigile urbano

“Dirigere il traffico, vigilare sugli altri, questo il nostro compito. Quando si sta ad un incrocio si incontra di tutto: conosci storie, ascolti racconti, fermi squilibrati, ma ciò che ha oltrepassato l'uniforme e persino la barriera del cuore, è stato ritrovarmi ad assistere alla sepoltura, in questi giorni di pandemia. Solitudine, silenzio assordante, assenza di lacrime, solo due segni divenuti lenzuolo di questa pietà: la benedizione del sacerdote e il mio scattare sull'attenti per dire: addio!

Così come Giuseppe d'Arimatea mi ritrovo innumerevoli volte davanti al sepolcro. La morte così è più morte, ma la pietà non ce la faremo rubare mai!”.

SALMO

Sal 88,10B-14

**Tutto il giorno ti chiamo,
Signore,**

verso di te

protendo le mie mani.

**Compi forse prodigi
per i morti?**

**O si alzano le ombre
a darti lode?**

**Si narra forse la tua bontà
nel sepolcro,**

la tua fedeltà

nel regno della morte?

**Si conoscono forse
nelle tenebre**

i tuoi prodigi,

la tua giustizia

nella terra dell'oblio?

Ma io, Signore,

a te grido aiuto

e al mattino

viene incontro a te

la mia preghiera.

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Con amor di figlio, voglio,
fare mio il tuo cordoglio
rimanere accanto a te.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

14. Gesù è portato nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Giovanni *Gv 19,41-42*

Ora nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Dal diario di un carcerato

“Forse qualcuno ha sperato il sepolcro per noi e poiché non ci possono seppellire vivi, ci sopportano. Non so come sarà il sepolcro, ma questa cella non è molto dissimile, eppure abbiamo visto scorrere i fiumi del perdono di Dio ed ora ci sentiamo confortati nel ripetere: “Ero carcerato e siete venuti a visitarmi”, quindi ti sei fatto uomo, ma ti sei fatto anche carcerato. Se moriamo noi in questo tempo di pandemia, importa a pochi, ma fortunatamente anche abbiamo madri, padri, mogli, figli, mariti che al di là di ogni colpa e di ogni pena continuano ad amarci, sono il tuo volto Divino Carcerato che anche oggi ripeti:

Neanche io ti condanno, va' e d'ora in poi non peccare più".

SALMO

Sal 116,6-9

**Il Signore
protegge i piccoli:
ero misero
ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia,
al tuo riposo,
perché il Signore
ti ha beneficato.
Sì, hai liberato
la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.
Io camminerò
alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.**

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

PREGHIERA AL CROCIFISSO

**Signore, Padre santo,
che nella Croce
del tuo Figlio
hai posto
la sorgente e la causa
di ogni grazia
e benedizione
assisti con il tuo amore
il popolo
in questo momento
di prova:
consola i malati,
custodisci i medici
e tutti
gli operatori sanitari,
sostieni i volontari,
accompagna i ricercatori,
illumina coloro
che hanno responsabilità
politiche e sociali,
dona forza
ai tuoi sacerdoti,
accogli nella tua pace
i defunti.
Tutti e ciascuno sentano
la tua paterna presenza
per vivere questo tempo
con fede, carità, speranza
e sperimentare
la potenza della Croce,
albero della vita
e principio
della creazione nuova.
Amen.**

PADRE NOSTRO...

Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo

*Salve Regina,
Mater misericordiae,
vita dulcendo
et spes nostra salve.
Ad te clamamus exules filii Hevae.
Ad te suspiramus
gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eja ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte:
Et Jesum benedictum
fructum ventris tui,
Nobis post hoc exilium ostende:
O Clemens, o pia,
O dulcis Virgo Maria*

